# DECADENZA TESTOLIN

***28 OTTOBRE 2026***

” CHIARA MINELLI

Con la sentenza che è stata emessa ieri dalla Corte d'Appello di Torino **si conclude**, crediamo definitivamente, **una vicenda che ha avuto origine ben due anni fa** e che ha portato ad una **azione giudiziaria di cui avremmo sicuramente potuto fare a meno**. Voglio precisare subito, e lo faccio per l'ennesima volta perché intendo essere estremamente chiara, che nell'azione che da noi è stata condotta **non c'era nulla di personale nei confronti dei consiglieri Testolin e Bertschy**, ma c'era **un problema di rispetto della legge** grosso come una casa. Una legge importante che riguarda il tema delle regole della partecipazione alla vita politica e amministrativa della nostra Regione.

Tutto ha avuto inizio due anni fa. Il **15 ottobre del 2024** sono stata prima firmataria di una **lettera indirizzata** dal mio gruppo consiliare **all'allora Presidente del Consiglio** per richiedere una nota interpretativa degli uffici della Presidenza circa la legge n. 21 del 2007, in particolare riguardo al limite dei mandati in Giunta.

Più precisamente **si chiedeva in quella lettera se tra chi faceva in quel momento parte della Giunta ci fossero persone che non avrebbero potuto ricoprire il ruolo di Presidente e di Assessore nella legislatura successiva**, la diciassettesima, cioè questa che stiamo vivendo. Dopo 45 giorni la risposta fu che **non si riteneva di dover dare interpretazioni** o pareri e che se si fosse presentata la necessità di chiarire lo si sarebbe fatto soltanto in quel momento. **Tuttavia quella nota da noi richiesta venne redatta dalle tre massime dirigenti della Presidenza del Consiglio il 18 novembre del 2024, ma fu tenuta nascosta per un anno e mezzo.**

Una cosa inaudita e ancora oggi mi sconcerta, perché **lo abbiamo saputo a maggio 2026**. Io non ho difficoltà a dire che se avessimo ricevuto quel documento a novembre 2024, **con ogni probabilità** non ci sarebbe stata una nostra richiesta di parere legale al Professor Morrone, **non ci sarebbe stata** di conseguenza **la decisione di fare ricorso al Tribunale ordinario** e non ci sarebbe stato tutto quello che ne è seguito fino all'epilogo di oggi. Però **c'era chi sapeva** che quella nota interpretativa era stata redatta e evidentemente non ha voluto tener conto delle indicazioni delle dirigenti, dimostrando così, a mio avviso, anche una scarsa considerazione delle loro competenze e del loro lavoro, che riteniamo prezioso.

Ma non basta. **Da ottobre 2024 a luglio 2025, prima della scadenza della legislatura, si sarebbe potuto, se lo si fosse voluto, cambiare la norma sui mandati.** Ma non lo avete fatto, preferendo rinviare ancora una volta sine die il problema.

En attendant. E oggi siamo qui, **a prendere atto per la seconda volta in pochi mesi che la legge è stata violata. La nomina dei consiglieri Testolin e Bertschy** a Presidente e a Vicepresidente della nostra Regione **è stata, ed è certificato, una scelta illegittima**, ma soprattutto è stata **una scelta sbagliata**, **che si poteva tranquillamente evitare**, visto che non mancavano, come non mancano, figure alternative anche all'interno del partito di maggioranza relativa.

Quella nomina non era certo un obbligo, è stata una scelta avventata e direi anche irresponsabile, visto che era stato ampiamente annunciato che ci sarebbe stata da parte nostra una reazione anche sul piano legale. Non abbiamo nascosto niente. Questa vicenda ha prodotto degli effetti pesanti.

**Ha pesato sul risultato elettorale**, trainando verso l'Union Valdôtaine voti legati al ventilato **ruolo apicale di persone che in realtà non avrebbero più potuto ricoprire quei ruoli.** E poi **ha condizionato l'attività amministrativa**, perché Presidente e Vicepresidente non sono mai stati nella pienezza e stabilità dei loro poteri. E questo si è verificato all'inizio di una legislatura, e cioè nel momento in cui si sarebbe dovuto avere il massimo della spinta propulsiva e di programmazione.

È un'incertezza che ha indubbiamente pesato. **Dopo la sentenza di maggio e la decisione di ricorrere in appello, la cosa si è aggravata.** Abbiamo vissuto, lo sappiamo tutti, qui dentro e fuori di qui, un **clima di sospensione**.

Ma già prima quell'incertezza c'era, in pendenza di un ricorso che era robustamente fondato. E lo dimostra **la sentenza della Corte di appello, che ha sposato completamente la tesi dei nostri Avvocati e del Tribunale di Aosta,** sottolineando con nettezza che **il quarto mandato è sempre vietato**, indipendentemente dalla durata degli incarichi precedenti. Io l'ho già detto in questa Aula e lo ripeto, non c'era bisogno di grandi giuristi e costituzionalisti, di pareri da una parte e dall'altra, e neanche di tribunali e di giudici, per capire che cosa c'era scritto nella legge regionale n.21/2007.

Quello avevano detto le dirigenti della Presidenza del Consiglio. E questa legge è stata per noi chiara fin dal primo momento, ma evidentemente è stata chiara anche per i giudici di primo e di secondo grado. Noi pensiamo che l'Union Valdôtaine e tutta la maggioranza, una riflessione di fondo su questa vicenda, dovrebbero davvero farla.

Perché **non basta cambiare un paio di pedine in giunta e poi continuare come prima.** È un intero modo di operare che bisogna cambiare se si vuole trarre un'utile lezione da questa **vicenda**, che è stata **faticosa e non edificante anche nei confronti dell'intera opinione pubblica valdostana** e non solo. In questi mesi, e vi assicuro non sono stati difficili soltanto per i diretti interessati, ma anche per noi, io parlo per me in particolare, ho letto alcuni commenti, pochi per la

verità, che ci accusavano di provocare instabilità, di creare difficoltà, di essere contro a prescindere.

Ma **ne abbiamo ricevuti molti altri invece che ci incoraggiavano a continuare**, in che cosa? **Nell'impegno per il rispetto della legge e per la legalità.** Questo e non altro è ciò che abbiamo cercato di fare con tenacia e determinazione, questo sì, **in quella solitudine politica a cui siamo abituati.**

A maggio in quest'aula io avevo concluso il mio intervento dicendo noi non abbasseremo le braccia e così è stato. **Oggi la giustizia ci dà ragione su tutta la linea.**